



Editoriale



Il 2025 si avvia alla conclusione, lasciandosi alle spalle mesi caratterizzati da progetti significativi e da importanti passi avanti per lo sviluppo del nostro Comune. È stato un anno che ha richiesto impegno, coordinamento e capacità di guardare con lucidità alle esigenze del territorio, mantenendo sempre al centro una visione responsabile e attenta al futuro.

Le festività rappresentano un momento prezioso per fermarsi, ritrovare equilibrio e dedicare tempo alle persone e alle cose che contano davvero. Auguriamo a tutte le famiglie di trascorrere giorni sereni, all'insegna della vicinanza, della condivisione e di quell'atmosfera speciale che solo questo periodo dell'anno sa offrire.

Con lo sguardo rivolto al 2026, ci prepariamo ad affrontare nuove sfide e a cogliere nuove opportunità. Il Municipio, insieme all'Amministrazione comunale e con il sostegno fondamentale del Consiglio comunale, continuerà a lavorare con dedizione e spirito costruttivo, affinché Biasca possa proseguire il proprio

Indice

- 1. La Buzza di Biasca: una pagina di storia che ha segnato il nostro territorio**
- 2. In memoria della Buzza di Biasca, la scultura dell'artista Flavio Paolucci**
- 3. Comune Zero Rifiuti 2026: sostenibilità e azioni concrete anche nel 2026!**
- 4. Grande successo per la seconda Festa Cantonale Ticinese di Lotta Svizzera a Biasca**
- 5. Sportissima porta a Biasca famiglie e bambini: grande successo per la 19ª edizione**
- 6. Ticinopass: lo sci e la neve a portata di mano!**
- 7. Racconta Biasca con una foto**

percorso di crescita e consolidamento, investendo in qualità, servizi e progettualità di valore.

Vi porgiamo i nostri più sinceri auguri di Buone Feste e di un felice anno nuovo, ricco di serenità, senso civico e buoni propositi.

Il Municipio di Biasca



La Buzza di Biasca: una pagina di storia che ha segnato il nostro territorio

Molti biaschesi conoscono il nome "Buzza di Biasca", ma non tutti sanno che dietro questa parola si cela uno dei più grandi disastri naturali mai avvenuti in Ticino. Oggi, a oltre cinque secoli di distanza, la Buzza continua a far parte della nostra identità e del paesaggio che ci circonda.

Un evento che nasce dalla montagna

Tutto ebbe inizio nel 1513, quando una gigantesca frana si staccò dal Monte Crenone (oggi noto anche come Pizzo Magn), a nord del paese. Milioni di metri cubi di roccia e detriti precipitarono nella valle, sbarrando il corso del fiume Brenno e creando una diga naturale. Dietro questo sbarramento si formò rapidamente un grande lago che si estendeva fino ai villaggi di Malvaglia e Semione, sommergendo campi e abitazioni.



La Buzza di Biasca distrugge il ponte della Torretta a Bellinzona (Silografia del 1548)

La catastrofe del 20 maggio 1515

Per quasi due anni l'acqua si accumulò dietro la diga, finché il 20 maggio 1515 lo sbarramento cedette improvvisamente. In poche ore il lago si svuotò, liberando un'enorme ondata di acqua, fango e massi che travolse tutto ciò che incontrava. La piena colpì dapprima Biasca, distruggendo case e terreni, poi scese lungo il fondovalle fino a Bellinzona e oltre. Nella capitale, l'acqua invase la città e danneggiò gravemente le fortificazioni rinascimentali volute da

gli Sforza. Il ponte della Torretta, costruito nel 1487, venne travolto insieme alle mura che lo collegavano ai forti, interrompendo per secoli le vie di comunicazione e il transito tra le due sponde del Ticino, fino alle rive del Lago Maggiore.

Il disastro raggiunse anche il Piano di Magadino e il Lago Maggiore, sollevando il livello del lago di circa 60 centimetri. Le trasformazioni sul paesaggio furono profonde: si formarono acquitrini e distese sabbiose che resero la pianura in gran parte inaccessibile e improduttiva. Il corso del fiume Ticino cambiò radicalmente: gli ampi meandri originari lasciarono spazio a un sistema di canali intrecciati, rendendo impossibile la navigazione fluviale e contribuendo al parziale isolamento di Locarno. La foce del fiume si spostò gradualmente verso la riva destra del Piano di Magadino.

Secondo fonti e ricostruzioni storiche, le vittime furono tra 200 e 600, mentre più di 400 edifici vennero distrutti lungo il corso del Ticino. La conformazione stessa del fondovalle mutò per sempre.

Leggende, paure e memoria

Come spesso accade dopo eventi di tale portata, la popolazione cercò spiegazioni anche nel soprannaturale. Si diffuse persino la voce che alcuni abitanti di Malvaglia avessero provocato la rottura della diga con riti magici. Un processo si tenne nel 1517, ma gli accusati vennero assolti: la colpa era della natura, non dell'uomo.

Col tempo, la Buzza è diventata parte integrante della memoria collettiva della Riviera e della Valle di Blenio. Ancora oggi alcuni toponimi ricordano quell'epoca, come il "Porto di Malvaglia", un tempo punto d'approdo sul lago formato si dopo la frana.

Un'eredità visibile ancora oggi

Nel corso dei secoli, parte dell'area della Buzza è stata utilizzata come deposito dei materiali di scavo provenienti da diverse opere cantieristiche. Oggi, grazie a interventi di rinaturalizzazione e sistemazione paesaggistica, lo spazio si integra armoniosamente con il territorio circostante.

Le tracce dell'evento restano tuttavia ben visibili: l'imponente cono detritico della Buzza sovrasta Biasca da nord e si estende per oltre due chilometri quadrati.

In epoca moderna la sua parte settentrionale è stata sfruttata come cava di inerti e, nei primi anni 2000, come sito di deposito per i materiali estratti durante i lavori della Galleria di base del San Gottardo. Oggi la Buzza di Biasca è un oggetto di studio per geologi, storici e ingegneri. Percorrendo la strada cantonale che costeggia la zona, si attraversano secoli di storia e si comprende quanto la natura, pur nella sua forza distruttrice, abbia modellato la Biasca odierna.

Un simbolo di resilienza

La Buzza non è solo una tragedia del passato: rappresenta un simbolo di rinascita. Dopo la catastrofe, la popolazione ricostruì case, ponti e terreni, dando vita al borgo che conosciamo oggi. Ricordarla significa riconoscere la forza e la capacità di reagire che da sempre contraddistinguono gli abitanti della nostra regione.

Curiosità

- “Buzza” in dialetto significa colata di fango o piena improvvisa.
- Simulazioni recenti indicano che il lago creatosi dopo la frana si sarebbe svuotato completamente in meno di tre ore.
- La quantità di materiale franoso è stimata tra 90 e 130 milioni di metri cubi, l’equivalente di oltre 30 000 piscine olimpioniche.



Ricostruzione della frana del Monte Crenone vista dalla foce del Brenno nel Ticino. *Elaborazione fotografica di Mauro Lupazzi*



Simulazione del massimo livello raggiunto dal lago nella zona detta “Al Port” di Malvaglia. *Elaborazione fotografica di SUPSI*

In memoria della Buzza di Biasca, la scultura dell’artista Flavio Paolucci



Giovedì 2 ottobre 2025 è stata inaugurata sul prato a nord di Casa Cavalier Pellanda una nuova scultura in bronzo dell’artista Flavio Paolucci, intitolata “In ricordo della Buzza di Biasca 1515”.

Alta oltre quattro metri, l’opera è stata commissionata dal Comune di Biasca con il contributo della Fondazione Dott. Flavio Rossetti, con l’obiettivo di valorizzare lo spazio esterno di Casa Cavalier Pellanda e rendere omaggio a uno degli eventi più significativi della storia locale.

Un vero e proprio omaggio alla memoria storica della comunità, la scultura rappresenta un nuovo tassello che arricchisce il patrimonio artistico di Biasca.

Attraverso un linguaggio essenziale e materico, Paolucci invita i visitatori a riflettere sulla forza della natura e sulla memoria collettiva. L’opera si integra armoniosamente con l’architettura di Casa Pellanda e con il paesaggio circostante, creando un dialogo tra arte contemporanea e patrimonio storico.



Flavio Paolucci e le sue opere sono stati protagonisti della prima mostra ospitata nella rinnovata Casa Cavalier Pellanda, che dal 18 maggio al 9 novembre scorso ha presentato una selezione delle sue creazioni.

La mostra ha avuto un notevole successo, registrando oltre un migliaio di visitatori e sottolineando il legame tra l'artista e il territorio.

L'inaugurazione della scultura aggiunge un nuovo punto di interesse culturale a Casa Cavalier Pellanda, rafforzando il suo ruolo come luogo di arte e memoria per la comunità biaschese.

Comune Zero Rifiuti 2026: sostenibilità e azioni concrete anche nel 2026!

Biasca prosegue il suo impegno per la sostenibilità con il progetto Comune Zero Rifiuti, realizzato in collaborazione con l'Associazione consumatrici e consumatori della Svizzera italiana (ACSI).

L'iniziativa mira a ridurre i rifiuti alla fonte e a promuovere comportamenti più sostenibili, seguendo i principi dell'economia circolare: ridurre, riutilizzare, riparare, riciclare e restituire alla terra.

Nel 2026 sono previsti quattro incontri aperti alla cittadinanza, pensati per offrire spunti pratici e incoraggiare comportamenti più responsabili nella vita quotidiana. Gli eventi, tratteranno temi diversi e favoriranno la partecipazione e la condivisione di idee tra cittadini.

Le date e i temi degli incontri sono i seguenti:

- **4 marzo 2026** – Moda sostenibile e scambio di vestiti
- **7 maggio 2026** – Gestione degli orti e compostaggio domestico
- **19 settembre 2026** – L'importanza della riparazione
- **12 novembre 2026** – Upcycling culinario



Inoltre, il progetto cerca volontari per la creazione di un punto di Scambio dell'usato ACSI a Biasca, una buona pratica già consolidata in altri comuni ticinesi che permette di ridurre sprechi e costi per la collettività.

Gli interessati, per maggiori informazioni, possono scrivere all'indirizzo e-mail zerorifiuti@acsi.ch oppure telefonare allo 091 966 00 27.



Grande successo per la seconda Festa Cantonale Ticinese di Lotta Svizzera a Biasca

La seconda edizione della Festa Cantonale Ticinese di Lotta Svizzera, sabato 20 settembre a Biasca, si è rivelata un autentico trionfo, baciata da una splendida giornata di sole che ha contribuito a creare un'atmosfera indimenticabile. L'evento ha richiamato una folla entusiasta, dimostrando il crescente interesse del Ticino per questa radicata tradizione sportiva elvetica.

La Festa ha visto la partecipazione di ben 200 lottatori provenienti da tutta la Svizzera, tra cui nove atleti ticinesi e ben sei coronati federali, i quali hanno dato vita a incontri emozionanti e di altissimo livello tecnico. L'impegno e la passione dei partecipanti hanno offerto uno spettacolo avvincente, celebrando i valori di forza, onore e lealtà che rappresentano le autentiche peculiarità della lotta svizzera.



qualità, ma ha anche ribadito l'impegno degli organizzatori nel connettere la tradizione sportiva con l'identità ticinese e svizzera. Il successo dell'evento è stato reso possibile grazie al prezioso contributo di oltre 300 volontari, dal supporto dei servizi tecnici e sportivi del comune, della PC3Valli, del supporto Cantonale e della Scuola SPAI, degli Sponsor e di numerosi servizi che si sono messi a disposizione prima, durante e dopo l'evento.

L'incontro finale "Schlussgang" ha proposto la sfida avvincente tra i due grandi favoriti della giornata: il lucernese Joel Wicki e l'argoviese Marcel Bieri. L'ultimo atto della competizione non ha deluso le aspettative: dopo un duello breve ma emozionante è stato Joel Wicki ad avere la meglio, aggiudicandosi la corona di vincitore della Seconda Festa Cantonale Ticinese di Lotta Svizzera. Per sottolineare il forte legame con il territorio e promuovere le eccellenze locali, tutti i 200 lottatori hanno ricevuto un premio speciale: una forma di formaggio d'Alpe Ticinese AOP. Questo gesto non solo ha valorizzato un prodotto regionale di grande

L'affluenza di pubblico ha superato ogni previsione, con oltre 3900 biglietti venduti ed un movimento attorno al villaggio/mercato e alle varie offerte enogastronomiche di una cornice di pubblico e spettatori stimato 6000 persone.

Pubblico proveniente per la grande parte da oltre Gotardo per la gioia della regione e delle sue strutture ricettive che hanno approfittato di un turismo dedicato alla lotta felice di scoprire il centro del nostro Ticino.

Il successo è stato anche televisivo, dove la diretta di oltre 5 ore ha portato davanti al piccolo schermo 12000 telespettatori il mattino e oltre 33000 il pomeriggio, a sottolineare l'enorme attrattiva che genera questo sport unico.



Il Comitato di organizzazione della Festa Cantonale di Biasca ringrazia di cuore tutti gli amici della lotta svizzera, tutti i collaboratori, il Cantone, il Comune di Biasca, l'Ente turistico Bellinzona e Valli, la RSI e tutti i media, gli sponsor così come i partner e tutti coloro che hanno reso davvero speciale questa giornata di festa. L'entusiasmo e il successo della giornata hanno contagiato davvero tutti e già da ora si sta lavorando per l'edizione 2028.

Sportissima porta a Biasca famiglie e bambini: grande successo per la 19ª edizione



Tra i momenti più apprezzati dal pubblico si sono distinte le due Kids Run, che hanno visto un'ampia partecipazione: ogni giovane concorrente ha ricevuto una medaglia, gesto simbolico che ha suscitato entusiasmo e orgoglio anche tra i genitori. In diverse occasioni, alcuni adulti hanno scelto di unirsi spontaneamente ai bambini, contribuendo a creare un clima inclusivo e giocoso.

Grazie al sostegno delle associazioni e dei partner, l'evento ha offerto attività sportive, animazioni e spettacoli, rendendo la giornata divertente e coinvolgente per tutti. Complessivamente, l'affluenza stimata si aggira attorno alle 900 persone, confermando l'interesse della popolazione per iniziative dedicate allo sport e al benessere.

La prossima edizione di Sportissima è già in calendario: l'appuntamento è fissato per domenica 13 settembre 2026.

In una domenica baciata dal sole, il 14 settembre 2025 Biasca ha ospitato la 19ª edizione di Sportissima, manifestazione dedicata alla promozione dell'attività fisica.

L'evento, organizzato dal Comune di Biasca in collaborazione con «Coop Andiamo», ha animato in particolare la BiascArena, trasformata in un vivace punto di ritrovo per famiglie, mentre le attività di Roller, Paddle e Fitness hanno avuto luogo nella zona Vallone.

Nel corso della giornata sono state proposte 20 attività diverse, pensate per avvicinare i più piccoli allo sport e favorire la partecipazione intergenerazionale.



Ticinopass: lo sci e la neve a portata di mano!



Il Comune di Biasca aderisce al Ticinopass, l'abbonamento che permette di accedere con un'unica tessera a tutte le stazioni sciistiche del Canton Ticino.

Sci, snowboard, ciaspolate ed escursioni invernali senza limiti, per una stagione all'insegna della neve! I domiciliati di Biasca possono usufruire di uno sconto del 10% sull'abbonamento invernale.

Per ricevere il contributo comunale basta inviare alla Cancelleria comunale:

- copia della ricevuta di acquisto,
- copia del giustificativo di pagamento,
- coordinate bancarie (IBAN).

Le richieste saranno accettate fino al 20 febbraio 2026.

Racconta Biasca con una foto

Il signor Gianco Scolari si aggiudica il primo concorso fotografico con uno scatto che valorizza il nostro territorio, esaltando la profondità del paesaggio e la sua straordinaria armonia naturale.

Visto il successo dell'iniziativa, il Municipio ripropone il concorso fotografico invitando la popolazione a contribuire alla realizzazione del periodico comunale. Tutti gli abitanti e gli appassionati di fotografia possono partecipare inviando una fotografia rappresentativa di Biasca – che ritragga un paesaggio, un luogo caratteristico, un evento o un momento significativo – entro il 28 febbraio 2026 all'indirizzo cultura@biasca.ch.

L'immagine ritenuta migliore dal Municipio sarà pubblicata nel prossimo periodico comunale e il/la vincitore/vincitrice riceverà un piccolo premio simbolico.

Le fotografie pervenute potranno inoltre essere valorizzate e utilizzate anche nelle future edizioni del periodico, contribuendo a raccontare il nostro territorio attraverso lo sguardo della comunità.



DICEMBRE 2025 - GENNAIO 2026

Pattinaggio pubblico

VENERDÌ DICEMBRE	26	15:00 - 18:00 BiascArena
SABATO DICEMBRE	27	14:00 - 18:00 BiascArena
DOMENICA DICEMBRE	28	14:00 - 18:00 BiascArena
LUNEDÌ DICEMBRE	29	14:00 - 17:30 BiascArena
MARTEDÌ DICEMBRE	30	14:00 - 16:00 BiascArena
VENERDÌ GENNAIO	2	14:00 - 17:30 BiascArena
SABATO GENNAIO	24	17:00 - 20:00 BiascArena

www.biasca.ch

Contatti del comune

Gli orari di apertura dell'amministrazione comunale sono i seguenti

lunedì	14.00 – 16.30
martedì	14.00 – 16.30
mercoledì	14.00 – 16.30
giovedì	14.00 – 16.30
venerdì	14.00 – 16.30

Lo sportello ricezione è pure aperto tutti i giorni al mattino dalle ore 08.30 alle ore 11.30.

Previo appuntamento e in caso di necessità il personale dell'amministrazione comunale è disponibile al di fuori degli orari di apertura al pubblico degli uffici.

Amministrazione comunale e sociale

Telefono 091 874 39 00
E-mail info@biasca.ch

Archivio storico comunale

Telefono 091 874 39 62
E-mail archistorico@bluewin.ch

Autorità regionale di protezione

Telefono 091 874 39 08
E-mail arp@biasca.ch

Casa Cavalier Pellanda

Telefono 091 874 39 51
E-mail cultura@biasca.ch

Casa per anziani Petronilla

Telefono 091 873 92 00
E-mail info@cpabiasca.ch

Centro di registrazione documenti d'identità

Telefono 091 874 39 15
E-mail passaporti@biasca.ch

Controllo abitanti e attività economiche

Telefono 091 874 39 03
E-mail controllo.abitanti@biasca.ch

Assistenti di polizia

Telefono 091 874 39 01
E-mail assistenti.pol3v@biasca.ch

Corpo civici pompieri Biasca

Telefono 091 862 14 18
E-mail info@pompieribiasca.ch

Istituto scolastico comunale

Telefono 091 862 17 37
E-mail istituto.scolastico@biasca.ch

Opere sociali - Agenzia AVS

Telefono 091 874 39 02
E-mail opere.sociali@biasca.ch

Polizia comunale

Telefono 091 816 30 11
E-mail polizia@biasca.ch

Responsabile comunale degli affari militari

Telefono 091 874 39 03
E-mail controllo.abitanti@biasca.ch

Servizi finanziari

Telefono 091 874 39 04
E-mail servizi.finanziari@biasca.ch

Servizio picchetto AAC

Cellulare 079 686 05 70

Servizio sociale intercomunale

Telefono 091 874 39 27
E-mail servizio.sociale@biasca.ch

Servizio sport, eventi e cultura

Telefono 091 874 39 33
E-mail sport.tempolibero@biasca.ch

Sportello regionale LAPS

Telefono 091 874 39 02
E-mail laps@biasca.ch

Ufficio Tecnico e Azienda Acqua Comunale

Telefono 091 874 39 05
E-mail ufficio.tecnico@biasca.ch
E-mail acqua.comunale@biasca.ch

Prossima edizione primavera 2026

Invio di contributi scritti, suggerimenti o date di eventi a info@biasca.ch



www.biasca.ch